

2a Edizione

STATI GENERALI DELLE PICCOLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI

| Roma 05 luglio 2018 | Teatro Eliseo |

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

Porgo il mio saluto a Voi tutti e il mio ringraziamento per essere presenti così in tanti in una giornata infrasettimanale e all'inizio di luglio.

Ringrazio soprattutto tutte le Delegazioni provenienti da ogni parte d'Italia manifestandomi tutta la mia personale riconoscenza per lo sforzo sopportato per affrontare questa trasferta romana.

Ringrazio tutte le Autorità intervenute e ringrazio sin da ora tutti i Rappresentanti della Politica che interverranno nell'arco della mattinata.

Permettetemi inoltre di ringraziare sin da subito i moderatori dei lavori Giuseppe De Filippi Vice Direttore del TG5 e Manuela Moreno V. Capo Redattrice Esteri del Tg2 nonché tutte le testate giornalistiche oggi presenti.

Un sentito ringraziamento ai **media partner** che sostengono con impegno encomiabile il nostro evento. E sono il gruppo editoriale **ADNKRONOS** con il suo network al completo: ovvero oltre l'agenzia di stampa, anche le 150 Reti Televisive e 150 emittenti Radiofoniche presenti su tutto il territorio nazionale.

Altri nostri media partner: **ECONOMY**, storica "piattaforma" di informazione specialistica che indaga a fondo "l'economia che cambia. E ancora **FORTUNE**, la versione italiana dell'autorevole e celebre rivista americana. Il magazine **CONFRONTO ITALIA** e **VALORE IMPRESA TV**, testate giornalistiche del nostro Network. E un grazie particolare all'agenzia di stampa **ANSA** che sta realizzando lo streaming in diretta da questo bel Teatro.

Un grazie di cuore a tutti i nostri **Partners Sponsors** dell'iniziativa che hanno reso possibile con il loro contributo alla realizzazione della manifestazione.

Voglio ringraziare l'**Agenzia di Comunicazione diretta da Rossana Tosto** per aver curato nei minimi dettagli, con alta professionalità e autentica passione la riuscita dell'evento odierno.

Benvenuti alla seconda edizione degli **Stati Generali delle Piccole Imprese e delle Professioni** una manifestazione che evidenzia come ci sia in Italia una componente della economia reale impegnata a non piangersi addosso ma ad analizzare dibattere e soprattutto proporre.

Come lo scorso anno è nostro impegno dar seguito al lavoro intrapreso nell'evidenziare la necessità di intervento a sostegno di un tessuto economico che contraddistingue l'economia della nostra Nazione con quel **95% di imprese micro e piccole più che altro a conduzione familiare**.

Passiamo dai salotti di Roma e Milano dello scorso anno alla platea del **Teatro Eliseo con Imprenditori e Professionisti provenienti da tutta Italia alla presenza di Rappresentanti del mondo Accademico Universitario Politico, Istituzionale e della Comunicazione**.

Segnale chiaro di un movimento di pensiero, di proposta, che trova sempre maggiore curiosità, consenso e condivisione in un periodo di crisi che ha devastato, falciato l'economia della nostra Nazione.

Una crescita quella di **Valore Impresa** facilitata indubbiamente dall'assordante silenzio e inerzia di chi aveva l'obbligo, nel rispetto della propria funzione istituzionale, di rappresentare, soprattutto nella crisi economica più importante dal dopoguerra a oggi, gli interessi di milioni di imprenditori italiani.

Milioni di piccoli imprenditori italiani divenuti il tiro al bersaglio di politiche contro lo sviluppo che hanno visto il blocco dell'erogazione del credito, ritardi nei pagamenti della PA, lo Split Payment, Spesometri, redditometri e tassazioni inique, con una burocrazia opprimente e demotivante.

A tutto ciò si aggiunge la non democraticità nella partecipazione al mercato con la esclusione totale della piccola impresa, dal mercato pubblico, relegata con mansioni subalterne ai soliti professionisti della concessione in subappalto con tutte le nefandezze del caso.

E' arrivato il momento di cambiare passo...così non è possibile andare avanti e bisogna intervenire. Ma intervenire con i fatti perché di parole ne abbiamo sentite tante... di promesse ne abbiamo avute tante...ma di fatti veramente pochi o nulla....

Ecco, nel silenzio assordante e in mancanza di idee **Valore Impresa lancia la sua proposta organizzativa che nasce da un patto tra mondo Imprenditoriale e mondo Professionale quale spinta propulsiva per favorire l'intervento della Politica nel riformare strutturalmente l'economia reale del Paese.**

Nel ribadire che **Valore Impresa non è una Confederazione Sindacale** (già ce ne sono abbastanza e impegnate a trovare una nuova identità che rigeneri il consenso e il senso di appartenenza delle imprese) si evidenzia che la propria missione si definisce nell'identificare modelli organizzativi e funzionali che contribuiscano alla crescita culturale, dimensionale e organizzativa di una piccola impresa caratterizzata da un nanismo che non le consente di competere su mercati sempre più complessi e globalizzati...e per far ciò ritiene opportuna stringere un rapporto con il mondo Professionale.

Filosofia dell'azione di Valore Impresa si concentra nel creare “Medie Imprese” attraverso l'aggregazione di piccole imprese che sommando i dati e i requisiti in termini di fatturato, logistica e risorse umane possano partecipare a quei mercati dove singolarmente non potrebbero presentarsi.

Su tale impostazione Valore Impresa sta generando la **costituzione di 26 Società Consortili per Azioni di settore (Trasporti e Logistica, Edilizia e Impiantistica, Turismo, Agroalimentare ecc..)** che coinvolgono circa **10.000 (diecimila) piccole imprese presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale.**

Società Consortili per Azioni che non si precludono la possibilità di trasformarsi in Società per Azioni e, perché no, puntare al mercato ristretto azionario.

Società Consortili per Azioni coordinate da una Centrale Consortile quale nuovo soggetto giuridico, da inserire nel panorama dei modelli – societari nazionali che ripropone in termini di controllo e di funzionamento il modello delle Centrali Cooperative, sul quale concentrare una nuova e specifica legislazione.

Un modello organizzativo che può rappresentare una soluzione anche in termini di partecipazione su mercati internazionali dove la piccola impresa, singolarmente, è impreparata sia culturalmente che organizzativamente : **il tasso dell'internalizzazione delle piccole imprese non supera oggi il 6% come media nazionale.**

Valore Impresa sta completando un progetto articolato e innovativo che consenta di determinare un concreto posizionamento della produzione della piccola impresa italiana aggregata nelle strutture consortili sommando le produzioni, mettendole sotto marchio e canalizzandole su una propria rete di relazioni e commerciali di livello internazionale.

Crescita del modello organizzativo imprenditoriale è la missione per **Valore Impresa**. Ma la crescita del modello organizzativo è subordinata a una crescita culturale necessaria per poter puntare a una crescita gestionale.

Per **Valore Impresa** tale obiettivo è perseguibile, come detto, solo con il coinvolgimento del Sistema Professionale...per noi il Professionista non è un competitor...noi non siamo quelli delle elaborazioni dei dati contabili e delle buste paga o dei Caf e Patronati...noi siamo quelli che si sono resi conto che in Italia ci sono oltre 1 milione e quattrocentomila professionisti oltre i centri di servizi di espressione associativa che offrono la propria assistenza a circa 5 milioni di partite iva...una offerta inflattiva a fronte di una domanda di servizi sempre più in contrazione.

Per tale motivo la strategia di **Valore Impresa** non è di erogare servizi direttamente alle Imprese...ma di dare servizi ai Professionisti per assistere le Imprese clienti...una rivoluzione copernicana che determina una conseguenziale specializzazione del Professionista sul settore della piccola Impresa: un altro nostro vero obiettivo.

Siamo fermamente convinti che se deve crescere il Sistema Imprenditoriale delle Piccole Imprese deve altresì crescere il Sistema Professionale in termini di capacità di assistenza con una specializzazione che trasformi da Professionista di settore (Commercialista, Avvocato, Consulente del Lavoro ecc..) in Partner per lo sviluppo, con la capacità di dare risposte alle miriadi di esigenze a loro evidenziate in vari ambiti che vanno oltre la specificità del mandato professionale.

Per tali motivi Valore Impresa si è dotata di una propria progettualità che vede il riconoscimento di 5 mila Professionisti in Italia che siano disponibili a condividere questa necessità di specializzazione sul settore della Piccola Impresa e puntino a una maggiore fidelizzazione dell'Impresa Cliente, a una maggiore redditività del rapporto con l'Impresa Cliente e a una maggiore attrazione nell'acquisizione di nuova Clientela.

Per finalizzare tale azione ci siamo dotati in particolare di due strumenti operativi: La Fondazione Centro Studi Valore Impresa diretta dal Prof. Paolo Moretti , quale “Casa delle Professioni per la specializzazione sulle Piccole Imprese” con articolazioni in tutte le Regioni Italiane; **la piattaforma Venturlab** quale strumento per consentire ai nostri Professionisti di poter finalizzare quella capacità di risposta a cui si faceva riferimento. Il tutto riferito ai 600 mila Clienti dei 5 mila Professionisti del nostro progetto.

Valore Impresa è innovazione...è evoluzione , ma Valore Impresa è soprattutto condivisione, confronto...è quello che stiamo facendo da oltre 10 anni con le sole nostre forze economiche che ci provengono dal sostegno delle nostre Imprese e dei nostri Professionisti.

Molti incontri in tutta Italia, in questi anni, dove abbiamo avuto modo di renderci conto che non eravamo i soli che cercavano di reagire alla crisi e all'immobilismo generale. Con amici come Diego Moscheni rappresentante di Federliberi al Nord e Marco Mariani presidente di Ampì – Associazione Mediterranea Piccole Imprese al Sud abbiamo iniziato un percorso d'insieme ormai datato; il recente incontro, promosso dall'Avv. Giuseppe Cavuoti e il conseguente reciproco apprezzamento con Assoretipmi e il suo Presidente Eugenio Ferrari e con Federdat e il suo Presidente Luigi d'Oriano, ampliano e rafforzano una azione d'insieme che pur nelle diversità di funzione hanno in comune un obiettivo centrale: la salvaguardia e la sussistenza delle Piccole Imprese italiane, quale economia reale del nostro Paese.

E' da tale consapevolezza che riteniamo necessario contribuire a un dialogo con la Politica e le Istituzioni, perché solo attraverso il dialogo possiamo generare quella conoscenza determinante a sostenere l'azione politica più rispondente. Ecco il perché degli Stati Generali.

Dobbiamo richiamare l'attenzione della Politica sul nostro settore, perché nell'ultimo periodo quest'ultima si è concentrata esclusivamente sulle Grandi Imprese, sulle Banche, sui Mercati Finanziari...e ci si è rivolti a noi...per fare cassa... esclusivamente per fare cassa.... spremendoci oltre il dovuto, non rendendosi conto l'Italia che produce...annaspava, come annaspa tuttora.

Gli indicatori economici parlano di una Italia in ripresa...lenta ...ma in ripresa. Io non so come la pensiate, ma, parlando e confrontandomi con gli Imprenditori e con i Professionisti e con gli amici Presidenti delle Associazioni a noi vicine, le verità che emergono è che gli incassi, soprattutto dalla Pubblica Amministrazione, sono sempre più difficili da acquisire alle scadenze pattuite, i pagamenti , anche quelli all'Erario, conseguenzialmente, non si sostengono nel rispetto delle scadenze pattuite, le Banche continuano a negare credito, la burocrazia è sempre più opprimente e il Fisco aziona le leve esose del socio occulto....

Girate l'Italia dal nord al sud e vedrete quanti Capannoni chiusi per fine locazione, o oggetto di procedure fallimentari oggi ancora ci sono....

Girate l'Italia dal nord al Sud e vedrete quanti padri e madri di famiglia ancora soffrono per le loro aziende familiari chiuse e quanti figli si interrogano su quale sarà il loro futuro.

Al di là quindi dei numeri, che lasciamo agli Statistici e ai Centri Studi Confederali, noi puntiamo , come detto oltre che sulle analisi (oggetto di svariati talk televisivi e non) anche sul confronto su nostre proposte su una serie di argomenti.

Anche in questa seconda edizione degli Stati Generali Valore Impresa mantiene costante l'attenzione su tre temi: Credito, Regole del Mercato e Fisco.

Tre le sessioni che si articoleranno nell'arco della mattinata che vedrà nella **D.ssa Paola Iannarelli**, la Stakeholder proponente per il tema del **credito** unitamente al **Prof. Renato Clarizia** che approfondirà la nostra proposta sulla creazione di un Fondo per lo sviluppo delle Piccole Imprese Italiane.

L'Avv. Giuseppe Cavuoti sarà lo Stakeholder e proponente per il tema delle **Regole del Mercato**.

Il dottor Marco Ertman sarà lo Stakeholder e proponente per il tema del **Fisco**.

Ogni sessione vedrà la partecipazione di autorevoli Rappresentanti del mondo **Istituzionale e Universitario**.

Novità di quest'anno, rispetto alla passata edizione, la presenza oltre che di **Economisti di livello nazionale**, anche di una **Rappresentanza di Organismi Internazionali e di Economie Internazionali**, che avranno il compito di portare la loro testimonianza come valore comparativo utile per sostenere modelli legislativi a supporto delle nostre proposte.

Gli Stati Generali 2018 rappresentano per Valore Impresa un punto di partenza e non di arrivo. Ci aspetteranno mesi di lavoro duro e complesso... dove proseguirà il lavoro già intrapreso con i miei compagni di viaggio e il mio staff, a cui va tutto il mio ringraziamento soprattutto per la pazienza con cui mi sostengono.

Gli Stati Generali 2018 rappresenteranno la svolta organizzativa e funzionale di Valore Impresa con il subentrare di nuove professionalità per definire tutto il modello organizzativo necessario per il definitivo successo dell'iniziativa.

Ai ragazzi oggi intervenuti che si pongono domande sul loro futuro...noi dagli Stati Generali 2018 lanciamo un messaggio....noi di Valore Impresa ci siamo...non siete soli.

Gianni Cicero

Presidente Valore Impresa